

Manifestazione contro la paralisi degli enti locali

Portare il dibattito tra i lavoratori e le masse popolari

La drammatica situazione finanziaria dei Comuni e delle Province, che sono giunte ormai al collasso, si è imposta in questi ultimi tempi all'attenzione delle forze politiche come una delle questioni fondamentali della ripresa economica. Se ce ne fosse stato bisogno, la manifestazione regionale promossa dall'ANC...

si collega la battaglia più generale non solo della finanza pubblica, ma quella di un nuovo rapporto enti locali - governo, di una estensione dei poteri della Regione di cui l'attuazione della legge 382 è il caposaldo; cioè di un nuovo assetto dello Stato. Anche di fronte alla drammatica gravità della crisi per noi rimane centrale l'obiettivo del recupero del ruolo costituzionale, di direzione e di governo delle assemblee elettive e quindi del potere democratico. È in concreto l'obiettivo della riforma democratica dello Stato.

Non vi è dubbio che questo obiettivo deve essere strettamente collegato alle scelte e alle proposte più immediate che riguardano gli enti locali e che devono essere connesse alla grave situazione economica del Paese.

Per parte nostra abbiamo indicato, anche recentemente, i punti sui quali intendiamo appoggiare le nostre forze in Toscana nel prossimo quadriennio. Essi sono: una rigorosa politica della spesa intesa a colpire eventuali sprechi evidenti o latenti che si possono trovare fra le pieghe del bilancio; la riorganizzazione amministrativa dei Comuni e delle Province per rendere più razionali e meno costosi i servizi; il blocco delle assunzioni, anche se limitato nel tempo, che spingerebbe ad una più attenta utilizzazione del personale e alla sua mobilità; la selezione coordinata degli investimenti, stabilendo precise priorità e rendendo più omogenea possibile la spesa degli enti locali non quelli della Regione; una nuova politica tariffaria dei servizi locali e pubblici che abbia come obiettivo l'equilibrio fra costi e ricavi (esclusi i trasporti) eliminando così anche una vera e propria «gelata» della tariffa nella nostra regione.

Non ci nascondiamo la complessità e le difficoltà di questi problemi o quanto impegnosi e tenenti politicamente e in quanto necessari per risolverli.

Nel nostro partito vi è oggi molta più consapevolezza che nel passato e le nostre organizzazioni, in questi ultimi tempi, sono impegnate con coerenza e continuità attorno a questi problemi. Ma nonostante ciò noi riteniamo che per l'estrema gravità dei problemi che investono gli enti locali e per l'incidenza che questa ha sulla vita quotidiana della classe generale del Paese, occorra fare ulteriori passi in avanti sia nella elaborazione programmatica che nella mobilitazione delle masse popolari. Basti pensare ai servizi sociali, alle tariffe dei servizi pubblici, al rigore della spesa, per comprendere quanto sia stretto il legame fra le difficoltà che travagliano le nostre Amministrazioni e l'interesse dei lavoratori.

Al di là di questi dibattiti nelle assemblee elettive e delle iniziative con le forze politiche, coi parlamentari, con le associazioni, ci sembra urgente, per i motivi che abbiamo detto, portare il dibattito più direttamente fra la classe operaia attraverso un rapporto diretto con le centrali sindacali, con i consigli di fabbrica, e perché no, anche con iniziative che vedano le Giunte comunali e i gruppi all'interno delle fabbriche più significative di ogni città. Siamo convinti che per quanto riguarda questi problemi vi siano possibilità di iniziativa politica non ancora pienamente sfruttate.

Per questo il comitato regionale batterà le resistenze che ancora si manifestano all'interno della Democrazia Cristiana. Le masse devono avere consapevolezza della situazione evitando che l'opinione pubblica sia manipolata e che l'autorità della crisi possa insinuare motivi oggettivi di divisione nel movimento, in un momento in cui c'è bisogno soprattutto di unità e di larghi consensi. Anche per questo il comitato regionale del nostro partito si è fatto promotore di una proposta politica che punta all'alargamento delle maggioranze di sinistra a tutte le forze democratiche.



Sindaci e amministratori in corteo

Come riportiamo in altra parte del giornale, centinaia di sindaci, presidenti della Provincia e amministratori degli enti locali di tutta la Toscana hanno manifestato per le vie del centro di Firenze.

Come è stato ricordato in precedenza nel corso di un'assemblea in Palazzo Medici Riccardi, con

questa manifestazione gli amministratori degli enti locali della Toscana hanno inteso uscire dal chiuso delle sale consiliari per informarsi direttamente la popolazione sui gravi limiti che pesano sui Comuni e le Province a causa della stretta finanziaria.

Sono numerosi, infatti, i Comuni della nostra regione che nel mese di ottobre non sono riusciti a pagare regolarmente gli stipendi ai dipendenti. Inoltre, se non vengono presi dalle autorità centrali adeguati provvedimenti, nel giro di qualche mese tutti gli enti locali della Toscana rischiano di trovarsi nella paralisi più completa.

Una denuncia dei lavoratori dell'Angoni

Il pericolo della polinevrite

Giovedì assemblea in fabbrica sulla medicina nei luoghi di lavoro - A colloquio con la dott.ssa Buiatti - Cosa provoca la malattia - Abolire il segreto industriale

Ingegneri a convegno sulle acque dell'Arno

«IL FIUME ARNO TRA SICURTÀ E ALLUVIONI»: questo il tema del dibattito organizzato dal collegio degli ingegneri della Provincia di Firenze. Per quest'ultimo sono già stati finanziati una parte dei lavori. L'assessore all'acquedotto del Comune, Ottali, nel suo intervento ha messo in evidenza come gli orientamenti seguiti dall'Amministrazione comunale non trovano una puntuale conferma del progetto pilota. Tra gli altri contributi al dibattito significativo quello dell'ingegnere Giulio Sestini, direttore dell'Università, Ferroni.

La Regione Toscana, ha sottolineato come sia urgente iniziare alcune opere previste nel progetto pilota come gli invasi del Corstono e di Biscione. Per quest'ultimo sono già stati finanziati una parte dei lavori. L'assessore all'acquedotto del Comune, Ottali, nel suo intervento ha messo in evidenza come gli orientamenti seguiti dall'Amministrazione comunale non trovano una puntuale conferma del progetto pilota. Tra gli altri contributi al dibattito significativo quello dell'ingegnere Giulio Sestini, direttore dell'Università, Ferroni.

Gli incidenti del '75 in via Nazionale

Accusa di tentato omicidio per lo studente Panichi

Francesco Panichi, il giovane di «Autonomia operaia» coinvolto nei fatti di via Nazionale del 18 aprile del 1975 durante il quale venne ucciso il nostro compagno Rodolfo Boschi, è stato rinviato a giudizio per tentato omicidio. La procura della Repubblica ha chiesto l'arresto di Panichi, e per un altro elemento importante e cioè che una scalfittura sul muro all'angolo tra via Nazionale e via Faenza (prodotta con ogni probabilità dal proiettile sparato dalla pistola del Panichi) risultava ad una altezza di due metri e ottanta. Per il giudice Santilli ciò significava che Panichi non aveva avuto l'intenzione di uccidere.

Proprio sulla base di questi elementi il giudice istruttore concesse la libertà provvisoria al Panichi. Anche l'agente Basile deve rispondere di omicidio colposo in danno del Boschi e leoni colpose in danno del Panichi per eccesso colposo nella legittima difesa.

Proprio sulla base di questi elementi il giudice istruttore concesse la libertà provvisoria al Panichi. Anche l'agente Basile deve rispondere di omicidio colposo in danno del Boschi e leoni colpose in danno del Panichi per eccesso colposo nella legittima difesa.

Proprio sulla base di questi elementi il giudice istruttore concesse la libertà provvisoria al Panichi. Anche l'agente Basile deve rispondere di omicidio colposo in danno del Boschi e leoni colpose in danno del Panichi per eccesso colposo nella legittima difesa.

Proprio sulla base di questi elementi il giudice istruttore concesse la libertà provvisoria al Panichi. Anche l'agente Basile deve rispondere di omicidio colposo in danno del Boschi e leoni colpose in danno del Panichi per eccesso colposo nella legittima difesa.

Indette dal Comitato provinciale di coordinamento

Numerose assemblee nelle caserme per il sindacato di polizia

Il programma delle iniziative - Ampia discussione sull'attuale assetto - Domani iniziano i corsi delle «150 ore» - Le rivendicazioni dei sindacati per il rispetto degli impegni ministeriali

Il comitato provinciale di coordinamento per la smilitarizzazione e la sindacalizzazione della pubblica sicurezza, nell'ambito delle iniziative per il riassetto e la riforma della polizia, ha indetto il seguente programma di assemblee dei dipendenti della P.S. di Firenze: «Martedì 9 novembre alle ore 16.30 Autocentro; sabato 13 alle ore 16.30 caserma Sani; lunedì 15 alle ore 16.30 caserma Fagnoli; giovedì 18 alle ore 16.30 Questura; venerdì 22 alle ore 16.30 Polfer; mercoledì 24 alle ore 16.30 caserma Serecambi; sabato 27 alle ore 16.30 VIII rep. celeste. Le assemblee, che si terranno fuori dell'orario di servizio, saranno coordinate dai membri del comitato provinciale di coordinamento e sono aperte a tutti i dipendenti della P.S. - guardie, appuntati, sottufficiali, ufficiali, funzionari».

150 ore

A partire da domani, lunedì, in provincia di Firenze avranno inizio 44 dei 72 corsi delle 150 ore richiesti dalla federazione CGIL-CISL-UIL al ministero della Pubblica Istruzione per il conseguimento della licenza media. I corsi si svolgeranno presso le scuole medie: «Beato Angelico», «F.lli Rosselli» e «Alberti» nella città di Firenze, e per quanto riguarda la provincia, presso le scuole medie di Empoli (scuola Fucini), Sesto Fiorentino (Istituto d'Arte), Calenzano, S. Casciano V.P., Montemurlo, Vaiano, Prato (scuola «S. Paolo»), Scandicci («IV scuola»), Certaldo («scuola Ferruccio»), Castelnuovo, Pontassieve, Figline, Borgo S. Lorenzo, Firenze e Fucecchio. La federazione unitaria già da tempo ha avviato un provvedimento a trattativa per l'istituzione dei restanti 28 corsi, ma a causa della lentezza con cui il ministero della Pubblica Istruzione procede nelle operazioni di nomina degli insegnanti e di autorizzazione dei nuovi corsi, il completamento non è stato ancora avvenuto.

Documento della direzione

AMPIO DIBATTITO NELLA DC TOSCANA

La conclusione dei lavori - Insieme ad elementi di novità permangono posizioni contraddittorie

La direzione regionale della DC ha concluso, venerdì sera, i propri lavori con l'approvazione di un documento nel quale ribadisce, innanzitutto, il fatto che il voto pressoché unanime che aveva concluso i lavori del Comitato regionale, rappresenta «una indicazione positiva sia per il dibattito a cui è chiamato il partito, a tutti i livelli, sia per la futura attività politica regionale, rappresentando «una indicazione di apertura e di confronto con il processo di smilitarizzazione e di sindacalizzazione della pubblica sicurezza».

Non è difficile scorgere, in questo documento, anche un richiamo alle posizioni contestate che taluni settori della DC hanno messo nei confronti degli orientamenti del C.R. e a cui certi fogli di stampa hanno dato particolare amplificazione. Proprio ieri, infatti, tra i trovati riscontro nel documento regionale, in merito al documento di indirizzo della DC toscana, che contiene una nota polemica nei confronti del Comitato regionale e in cui si invita a porre l'accento sui motivi di differenziazione rispetto al P.C.I., che non a quelli di un costruttivo confronto. Tale documento - anticipava la stampa - avrebbe dovuto essere approvato dal comitato regionale, ma è stato presentato a conclusione della riunione e non ha avuto, sul piano formale, un esito che evidentemente i sostenitori della iniziativa si proponevano.

Da una parte, si dice che i rappresentanti della direzione avevano già dato il loro assenso alle posizioni assunte dall'Ufficio regionale, e che qualcuno ha commentato l'atteggiamento della DC fiorentina come estremamente contraddittorio: non si può dichiarare d'accordo con An-

«Il caso del benzolo che portò a numerosi casi mortali... Per puntualizzare le iniziative di lotta e di pressione nei confronti dell'azienda e di denuncia delle condizioni lavorative, le maestranze della fabbrica hanno indetto per giovedì alle 14.30 un'assemblea aperta all'interno del calzaturificio. In particolare i lavoratori rivendicano un rinnovo degli orari di lavoro, un aumento degli stipendi, la prevenzione degli infortuni e la prevenzione dell'inquinamento ambientale e chiedono nel contempo la presentazione di un progetto di legge per la abolizione del segreto industriale sui solventi e mastici, quale contributo fondamentale per vietare l'uso del trionfofosfato (T.O.C.P.).

Attorno alla polinevrite come spiega la dottoressa Buiatti, che ha presieduto la medicina sociale della previdenza - è in atto uno studio articolato per verificare la reale incidenza dei solventi (per via respiratoria) e del tocap (assorbimento del quale avviene tramite la pelle. Con ogni probabilità - continua la dottoressa Buiatti - esistono due livelli di azioni che interessano sia i solventi che il TOCAP.

Inoltre la costante applicazione del segreto industriale vanifica le stesse conquiste del movimento dei lavoratori come l'obbligatorietà di annunciarne la composizione della sostanza e rende tardivo l'intervento degli organi preposti alla prevenzione.

Preoccupata - del dilagare della malattia professionale nella Regione Toscana - ha avviato un'indagine sulle polinevritopatie che ha avuto come punti centrali le province di Firenze, Siena ed Arezzo, finalizzata alla rivelazione epidemiologica, alla analisi dell'ambiente di lavoro e alla promozione di una corretta informazione sulla prevenzione e sulla necessità di attuare l'indagine, svolta con l'intervento degli enti locali. Ha avuto un particolare significato sociale ed ha corrisposto agli indirizzi e alle preoccupazioni che sono sorte nel mondo del lavoro.

Da una parte, si dice che i rappresentanti della direzione avevano già dato il loro assenso alle posizioni assunte dall'Ufficio regionale, e che qualcuno ha commentato l'atteggiamento della DC fiorentina come estremamente contraddittorio: non si può dichiarare d'accordo con An-

Da una parte, si dice che i rappresentanti della direzione avevano già dato il loro assenso alle posizioni assunte dall'Ufficio regionale, e che qualcuno ha commentato l'atteggiamento della DC fiorentina come estremamente contraddittorio: non si può dichiarare d'accordo con An-

Da una parte, si dice che i rappresentanti della direzione avevano già dato il loro assenso alle posizioni assunte dall'Ufficio regionale, e che qualcuno ha commentato l'atteggiamento della DC fiorentina come estremamente contraddittorio: non si può dichiarare d'accordo con An-

Da una parte, si dice che i rappresentanti della direzione avevano già dato il loro assenso alle posizioni assunte dall'Ufficio regionale, e che qualcuno ha commentato l'atteggiamento della DC fiorentina come estremamente contraddittorio: non si può dichiarare d'accordo con An-

Si riunisce il comitato direttivo regionale

Giovedì 11 novembre, alle ore 9.30, presso la sede del Comitato regionale della DC (via Luigi Alamanni) avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente regionale; G. Sestini, segretario regionale; M. Venturi, segretario provinciale.

Domani attivo provinciale

Domani, alle ore 21, nella sede della Federazione fiorentina del P.C.I., avrà luogo l'attività provinciale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente provinciale; G. Sestini, segretario provinciale; M. Venturi, segretario provinciale.

Domani, alle ore 21, nel quadro della campagna per la elezione del comitato regionale della DC (via Luigi Alamanni) avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente regionale; G. Sestini, segretario regionale; M. Venturi, segretario provinciale.

Domani, alle ore 21, nel quadro della campagna per la elezione del comitato regionale della DC (via Luigi Alamanni) avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente regionale; G. Sestini, segretario regionale; M. Venturi, segretario provinciale.

Domani, alle ore 21, nel quadro della campagna per la elezione del comitato regionale della DC (via Luigi Alamanni) avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente regionale; G. Sestini, segretario regionale; M. Venturi, segretario provinciale.

Domani, alle ore 21, nel quadro della campagna per la elezione del comitato regionale della DC (via Luigi Alamanni) avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente regionale; G. Sestini, segretario regionale; M. Venturi, segretario provinciale.

Domani, alle ore 21, nel quadro della campagna per la elezione del comitato regionale della DC (via Luigi Alamanni) avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente regionale; G. Sestini, segretario regionale; M. Venturi, segretario provinciale.

Domani, alle ore 21, nel quadro della campagna per la elezione del comitato regionale della DC (via Luigi Alamanni) avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente regionale; G. Sestini, segretario regionale; M. Venturi, segretario provinciale.

Domani, alle ore 21, nel quadro della campagna per la elezione del comitato regionale della DC (via Luigi Alamanni) avrà luogo la riunione del comitato direttivo regionale. Assisteranno: E. Romagnolo, presidente regionale; G. Sestini, segretario regionale; M. Venturi, segretario provinciale.

MAGLIFICI GRANDE NOVITA' MACCHINE PER MAGLIERIA SPECIALI FINEZZA 2 1/2 CON DOPIO TRASPIUNTO AUTOMATICHE 12 COLORI - INTARSHO VENDITA E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA - DITTA F.LLI CALOSCI FINEZZE - VIA ALLORI, 9 F.I.R.E.N.Z.E. - TEL. (055) 43.32.43

Siro Cocchi MAGLIFICI GRANDE NOVITA' MACCHINE PER MAGLIERIA SPECIALI FINEZZA 2 1/2 CON DOPIO TRASPIUNTO AUTOMATICHE 12 COLORI - INTARSHO VENDITA E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA - DITTA F.LLI CALOSCI FINEZZE - VIA ALLORI, 9 F.I.R.E.N.Z.E. - TEL. (055) 43.32.43

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE 2, Via Tornabuoni Tel. 238.986 - 234.033 FIRENZE

MILIONI SUBITO Dott. Tricoli V.le Europa 192, 190, 188 FIRENZE angolo via Danimarca n. 2 Telef. 687.555 e 681.1289 MUTUI IPOTECARI Finanziamenti - PRESTITI - Cessioni quinto stipendio. Su auto, finanziamenti rapidi: niente polizze assicurazioni; diamo quattrini. UN AMICO AL VOSTRO FRANCO Spese minime Collaboratori in tutta Italia cerchiamo Parcheggio gratuito

ARMADPOUR IMPORT - EXPORT IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI ORIGINALI Via Piagentina, 27/a (Lungo l'Arno) FIRENZE Tel. (055) 667.046 Garanzia illimitata

Si ricorda Palazzeschi Si è aperto in Palazzo Vecchio nella sala del Ducente il convegno su Aldo Palazzeschi, il grande scrittore fiorentino, che morì nella nostra città, in eredità, oltre ad una ricca biblioteca una vera e propria biblioteca di materia. Ha aperto la manifestazione il sindaco, Elio Gabbuggiani, ha preso quindi la parola il presidente del gabinetto Vieuxsou, Beppe Manzotti, che insieme alla dottoressa Buiatti e al professor Calzavara, sotto gli auspicî della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze. Il poeta Eugenio Montale ha quindi portato la sua testimonianza sul grande scrittore parlando ai presenti del significato odierno di Palazzeschi. Nel pomeriggio è stata inaugurata la mostra bio-bibliografica

TUTTO HI-FI Fidelity - Galactron - Gammavox - G.B.C. Harman Kardon - Harrison - Hirtel - Marantz - Mc Intosh - Nad - Phase Linear Philips - Quad - R.C.F. - Revac - Scott Sinclair - Sony - Wilson DISTRIBUTORI: AREZZO - Via M. da Caravaggio 210/26 FIRENZE - Via G. Milanesi 28/30 LIVORNO - Via della Madonna 48 EMPOLI - Via G. Masini 32 PISA - Via F. Tribolati 4